

Museo Svegliano e Museo Joyce Museum

Standard Facilities Report

INDIRIZZO

Trieste, via Madonna del mare, 13 – 2° piano

INFORMAZIONI GENERALI

Personale: 1 Funzionario direttivo coordinatore culturale; 1 collaboratore professionale amministrativo; 1 istruttore amministrativo, tutti dipendenti a tempo indeterminato.

Il Museo Svegliano e il Museo Joyce Museum, aperti rispettivamente nel 1997 e nel 2004, fanno parte dei musei letterari della Biblioteca Civica "Attilio Hortis". La sede originale di entrambi era collocata all'interno di Palazzo Biserini, ora oggetto di importanti lavori di ristrutturazione. Il Museo Svegliano si compone del lascito di Letizia Svevo Fonda Savio che comprende arredi ed oggetti appartenuti ad Italo Svevo e di tutto il *corpus* di libri e manoscritti autografi di Italo Svevo. Il Museo Joyce Museum conserva alcune testimonianze del soggiorno triestino dello scrittore irlandese James Joyce: testi a stampa e prime edizioni con dediche manoscritte ad amici triestini. Le biblioteche di entrambi i musei vengono costantemente aggiornate attraverso l'acquisto di monografie, riviste e giornali. Esiste anche una sezione multimediale comprendente CD e DVD.

TIPOLOGIA E CARATTERISTICHE DELLE AREE ESPOSITIVE

Il Museo si estende su 100 mq. Si compone di una zona studio di 20 mq, comunicante con le due sale espositive di 50 e 30 mq ciascuna. Gli spazi sono ricavati, a seguito di ristrutturazione nel 2007, da un edificio privato del Settecento, poi adibito a carcere e infine agli Uffici del Comando Vigili Urbani del Comune di Trieste (fino al 1982).

Gli oggetti e arredi presenti al Museo Svegliano sono rappresentati dal mobile libreria con le iniziali di Ettore Schmitz incise sulle ante di vetro, dai ritratti ad olio dei genitori di Svevo dipinti dalla sorella Paola, dal violino appartenuto allo scrittore, una penna d'oro, una statua in legno di Bruno Chersicla raffigurante Italo Svevo e un piatto di terracotta della ditta Veneziani, oltre che da un certo numero di stampe fotografiche e documenti originali oggetto di esposizioni temporanee a rotazione inseriti in teche di legno.

La sala del Museo Joyce Museum ospita due teche contenenti libri di Joyce con dedica manoscritta a Italo Svevo, Silviu Benco e Nicolò Vidacovich. Alle pareti le riproduzioni delle lettere manoscritte autografe facenti parte della collezione Svevo che testimoniano la fitta corrispondenza tra i due scrittori.

Nella zona studio di 20 mq sono conservati i libri ed i manoscritti, ci sono due postazioni di lavoro complete di pc ed un tavolo di legno utilizzato per la consultazione.

Valori temperatura 22°

Valori umidità relativa 40%

Intensità luminosa LUX 50

La temperatura e l'umidità vengono misurate con un termo-igrometro digitale, impostato per intervalli di valori. I dati vengono periodicamente scaricati e confrontati.

Le 8 Finestre del Museo sono schermate con tende che filtrano e riducono l'apporto luminoso esterno.

CARATTERISTICHE DEGLI ESPOSITORI

L'illuminazione centrale è costituita da plafoniere da ufficio e da una linea dedicata di faretti a led. Le teche sono di due tipologie, la prima interamente in legno con copertura in vetro e la seconda in legno e acciaio con copertura in vetro. La prima tipologia è dotata di un'apertura incernierata ed è chiusa a chiave, nel secondo caso le coperture in vetro sono assicurate alla struttura per mezzo di viti di bloccaggio.

RICEVIMENTO E CUSTODIA DELLE OPERE

Il ricevimento delle opere in prestito è un evento non molto frequente poiché le esposizioni temporanee realizzate nei due musei prevedono essenzialmente l'impiego di documenti patrimonio dei musei stessi e della Biblioteca Civica Hortis che li ospita. Quando si rende necessario il prestito temporaneo di opere da istituti esterni, esso viene richiesto a seguito di autorizzazione della Soprintendenza competente secondo le norme del D.Lgs. 42/2004 art. 48.

Su tutte le opere viene stipulata una polizza che copra il trasporto "da chiodo a chiodo" con estensione per i danni derivanti da catastrofi naturali e terrorismo.

Le opere vengono esposte nell'allestimento, non appena arrivano e la restituzione viene disposta subito dopo la chiusura della manifestazione. Appena le opere giungono alla sede e dopo la chiusura dell'esposizione l'ingresso al Museo è interdetto al pubblico e al personale non assegnato alla struttura.

TRASPORTO DELLE OPERE ED ACCOMPAGNATORI

Il trasferimento delle opere viene affidato, mediante gara, a ditta di trasporti con esperienza nelle opere d'arte, che lo deve effettuare con mezzo di trasporto dedicato.

L'imballo avviene in presenza di un funzionario incaricato dal prestatore, e realizzato sotto la vigilanza di questi e del responsabile del Museo in imballi adeguati: casse di legno per gli oggetti e scatole in cartone rinforzato nel caso di documenti, realizzate con materiali adeguati alla perfetta conservazione degli stessi (cartone antiacido e anti-fungo con riserva alcalina), di dimensioni solidali al bene, dotate di ammortizzatore per gli urti e tali da proteggere ciascun oggetto o documento singolarmente. Anche la restituzione avviene in presenza di un funzionario incaricato dal prestatore, e realizzato sotto la vigilanza di questi e della responsabile del Museo.

SISTEMI DI VIGILANZA E SICUREZZA

Le opere sono protette attraverso sorveglianza da parte del personale durante gli orari di apertura e da impianto antifurto/antintrusione costituito da rilevatori perimetrici, rilevatori volumetrici e protezioni meccaniche durante le ore di chiusura e la notte. L'allarme, in caso di effrazione, scatta presso la centrale della società privata che allerta il personale dipendente reperibile e scatta in tutto l'isolato.

PROTEZIONE ANTINCENDIO E SISTEMI ANTINCENDIO

Impianto elettrico a norma CEI o equivalente fisso; impianto antincendio, fisso automatico e fisso manuale mediante estintori portatili, con sostanza estinguente Polvere Polivalente M.B. ABC Action T. Inoltre le sale espositive di entrambi i musei sono dotate di impianto di estinzione a gas automatizzato collegato ai rilevatori di fumo.

SISTEMI DI CLIMATIZZAZIONE E CONTROLLO AMBIENTALE

Le sale sono climatizzate con un sistema centralizzato esteso a tutto l'edificio, dotato di termostato regolabile indipendente in ciascuna delle sale dei musei

NOTA

L'edificio che ospita il Museo Sveviano e il Museo Joyce Museum è dotato di ascensore ed è in grado di accogliere anche persone diversamente abili per l'abbattimento delle barriere architettoniche.